Sarga Moussa, «*Presque chacun ressemble à l'embryon*»: l'amour et la race dans la «*Danseuse de Shamakha*»

Ida Merello

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/27888>

DOI: 10.4000/studifrancesi.27888

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 31 décembre 2006

Paginazione: 628

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Ida Merello, « Sarga Moussa, «*Presque chacun ressemble à l'embryon*»: l'amour et la race dans la «*Danseuse de Shamakha*» », *Studi Francesi* [Online], 150 (L | III) | 2006, online dal 30 novembre 2015, consultato il 08 novembre 2020. URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/27888> ; DOI : <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.27888>

Questo documento è stato generato automaticamente il 8 novembre 2020.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Sarga Moussa, «Presque chacun ressemble à l'embryon»: l'amour et la race dans la «Danseuse de Shamakha»

Ida Merello

NOTIZIA

SARGA MOUSSA, «Presque chacun ressemble à l'embryon»: l'amour et la race dans la «Danseuse de Shamakha» de Gobineau, «Romantisme» n° 130, 2005, pp. 81-94.

- 1 L'A. risale alla nozione di razza, che esiste in senso antropologico moderno fin dal XVII secolo e che è stata rilanciata da Buffon nell'*Histoire naturelle* con un'implicazione gerarchica; ricorda però come sia già stato considerato come l'influenza più significativa su Gobineau il saggio del medico William-Frédéric Edwards, *Des caractères physiologiques des races humaines* (1829), che immagina le razze come fortemente separate e di origine tutta diversa. Gobineau appare convinto che le razze differiscano tra loro come le diverse famiglie di animali, che le civiltà nascano dalle mescolanze, ma che queste stesse portino a termine le civiltà, degenerandole. L'A. si interroga sul rapporto tra le idee razziste e la prima delle *Nouvelles asiatiques*. Il termine razza compare una sola volta in «La Danseuse de Shamakha», legato a sangue, a indicare il fondamento biologico. Niente però nella novella permette di affermare la superiorità della razza bianca, e le passioni e i sentimenti uniscono di più gli uomini delle differenze di origine.